

INFO

INDIVIDUAZIONE DI UN MODELLO DI FORMAZIONE IN AREE PLURILINGUISTICHE”

Indice:

1	Identificazione	2
1.1	Titolo:	2
1.2	Sintesi:	2
1.3	Durata:	2
1.4	Istituti partecipanti: (nell'ordine indicato nel modulo di candidatura).....	2
2	Descrizione.....	3
2.1	Obiettivi	3
2.1.1	<i>Fondamento e contesto</i>	3
2.1.2	<i>Finalità globale ed obiettivi specifici</i>	3
2.1.3	<i>Elementi innovativi</i>	4
2.1.4	<i>Impostazioni pedagogiche e didattiche</i>	4
2.1.5	<i>Target</i>	4
2.1.6	<i>Percorso e fasi</i>	4
2.2	Risultati previsti	5
2.3	Attività formative	6
2.4	Valutazione	8
2.4.1	Valutazione dello studio-ricerca.....	8
2.4.2	Valutazione del corso.....	8
2.4.3	Valutazione del progetto	8
2.4.4	Periodo di svolgimento di ciascuna misura	8
2.5	Diffusione	8
2.5.1	Utilizzo a lungo termine	9

1 Identificazione

1.1 Titolo:

INFO - INDIVIDUAZIONE DI UN MODELLO DI FORMAZIONE IN AREE PLURILINGUISTICHE
INFO - IDENTIFYING TRAINING MODELS IN MULTILINGUAL AREAS

1.2 Sintesi:

Il progetto intende individuare gli elementi di qualità caratterizzanti i curricoli formativi per gli insegnanti che operano in aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie.

Il progetto è inteso come realizzazione di un **Corso di formazione europeo** e sarà destinato ad insegnanti in servizio (di tutte le discipline) delle aree plurilinguistiche dell'Unione Europea.

Il progetto parte dalla mappatura e dal confronto delle iniziative di formazione e delle attività scolastiche esistenti nei contesti territoriali oggetto della ricerca. Si analizzano poi i bisogni educativi delle aree plurilinguistiche e del personale insegnante attivo nei sistemi scolastici di riferimento. La ricerca porterà all'individuazione ed alla condivisione di un quadro di elementi di qualità che determina la struttura di un percorso formativo qualificante e professionalizzante.

Le attività di ricerca e la definizione del corso di formazione saranno pubblicati in un **Volume** corredato da un **CD-rom** che comprenderà tutti i materiali formativi del Corso e i materiali didattici elaborati per l'intervento diretto nelle classi. La pubblicazione sarà presentata in una **Conferenza Europea** a conclusione delle attività di progetto e diffusa a livello europeo.

1.3 Durata:

36 mesi

1.4 Istituti partecipanti: (nell'ordine indicato nel modulo di candidatura)

Coordinatore del progetto

- 1) IPL: Istituto Pedagogico Ladino per il gruppo linguistico Ladino della provincia di Bolzano.

Altri Istituti partecipanti

- 2) IRRE FVG: Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Regione Friuli Venezia Giulia
- 3) IRRE Sardegna: Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Regione Friuli Venezia Giulia
- 4) Istituto Comprensivo di scuola elementare e secondaria Ladino di Fassa
- 5) USR FVG: Ufficio Scolastico Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia
- 6) MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Direzione generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - UFF.IV
- 7) Accademia Pedagogica della Carinzia
- 8) AALI: Dengbinshire County Council - Galles
- 9) UP FHS: Università del Litorale. Facoltà di Studi Umanistici

2 Descrizione

2.1 Obiettivi

2.1.1 *Fondamento e contesto*

L'idea un modello di formazione in servizio per insegnanti operanti in contesti plurilinguistici con presenza di lingua minoritaria, traduce le indicazioni emerse dai risultati della ricerca condotta sui modelli di insegnamento delle lingue minoritarie da cinque istituti partner italiani negli anni 2002 - 2003.

Gli Istituti partecipanti al progetto operano una rete plurilinguistica e sono attivi nella ricerca e nella formazione in servizio degli insegnanti, come:

- L'Istituto Pedagogico Ladino (Alto Adige - Italia)
- L'Istituto Regionale di Ricerca Educativa del Friuli Venezia Giulia promuove la ricerca didattica e la formazione mirata degli insegnanti di lingua friulana, slovena e tedesca presenti sul territorio regionale (Italia)
- L'Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Sardegna promuove la ricerca didattica e la formazione mirata degli insegnanti di lingua sarda e catalana presenti sul territorio regionale (Italia)
- L'Istituto Comprensivo di Scuole elementare e secondaria della Val di Fassa interviene nell'ambito della formazione degli insegnanti di lingua ladina (Trentino - Italia)
- L'Accademia Pedagogica di Klagenfurt si occupa di formazione degli insegnanti dell'area slovena della Carinzia (Austria)
- Il Dengbinshire County Education Authority interviene nell'ambito della formazione degli insegnanti di lingua gallese (Galles - Gran Bretagna)

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività volte a sviluppare le reti di collaborazione interistituzionale, in grado di sostenere l'obiettivo di una nuova formazione degli insegnanti, nell'ottica di una reale condivisione e diffusione delle migliori prassi professionalizzanti a livello Europeo.

È naturale che il progetto così strutturato vada a ricercare nuovi modelli formativi, considerando le strategie di insegnamento innovative e le pratiche didattiche in grado di valorizzare e promuovere tutte le lingue: quelle presenti sul territorio, le lingue del sistema scolastico e le lingue straniere.

Il progetto vuole ricercare un modello di formazione degli insegnanti di lingua minoritaria che corrisponda al quadro delle esigenze e dei bisogni dei parlanti di madrelingua e che nel contempo si integri nel migliore dei modi con l'insegnamento delle altre lingue.

2.1.2 *Finalità globale ed obiettivi specifici*

La finalità del progetto è individuata nella ricerca di un modello di formazione basato su indicatori di qualità, correlato a nuove competenze professionali, rispondente alle specificità delle aree plurilinguistiche e corrispondente a forme di insegnamento e didattica plurilingue.

In sintesi gli obiettivi del progetto possono essere così elencati:

- 1. Individuazione dei bisogni educativi delle aree plurilinguistiche e del personale insegnante.**
- 2. Individuazione del quadro di riferimento delle abilità, delle conoscenze e degli atteggiamenti**
- 3. individuazione di profili professionali ed elementi di qualificazione di curricula per la formazione in servizio, in aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie**

Il progetto intende rilevare i bisogni educativi del contesto socioculturale (realtà linguistica, quadro normativo, iniziative di formazione, etc), quelli di sistema (macro e micro sistema scolastico) e quelli del personale insegnante (attese, rappresentazione di se stessi all'interno della struttura scolastica, eventi critici, etc.). L'analisi dei bisogni permetterà l'individuazione

del quadro di riferimento delle conoscenze, abilità e atteggiamenti richiesti agli insegnanti che operano in contesti plurilinguistici.

Il profilo professionale elaborato sulla base dello studio condotto conterrà gli elementi di qualificazione che fanno da comune denominatore per tutti i sistemi scolastici plurilingui con presenza di lingua minoritaria e permetteranno di individuare dei moduli di specializzazione ed approfondimento di problematiche e tematiche che saranno l'oggetto di studio del corso di formazione europeo.

2.1.3 Elementi innovativi

Gli aspetti innovativi investono livelli diversi:

- 1) *L'unicità della tematica e le specificità linguistiche minoritarie coinvolte;*
- 2) *L'elaborazione di un modello formativo basato su competenze linguistiche acquisite e sugli ambiti nuovi di impegno docente;*
- 3) *Lo studio e la realizzazione di un modello di formazione europeo;*
- 4) *La costruzione di ambienti formativi ed educativi di tipo plurilinguistico;*
- 5) *Il coinvolgimento dei paesi dell'Europa centro-orientale che vedono sul loro territorio la presenza di lingue meno diffuse.*

1) Per la prima volta è allo studio un modello di formazione generalizzabile ed applicabile a tutte le aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie e la conseguente sperimentazione di un percorso formativo, destinato ad insegnanti provenienti da tutti i paesi dell'Unione Europea. Il modello di formazione degli insegnanti è volto a favorire l'esercizio di strategie didattiche basate sulla consapevolezza piena del valore delle lingue minoritarie in contesti plurilinguistici.

2) Il modello di formazione proposto tiene conto dei bisogni formativi degli insegnanti riferiti sia alle competenze acquisite sia al lavoro da svolgere in classe, alla luce delle normative vigenti che introducono nella scuola l'uso delle lingue con minore diffusione.

3) L'iniziativa rappresenta un concreto passaggio verso forme di collaborazione stabili e proficue sulla formazione in servizio fra soggetti decisori e gli operatori scolastici delle minoranze linguistiche.

4) Il progetto permetterà la costruzione di ambienti educativi di tipo ordinariamente plurilinguistico in grado di includere strutturalmente le lingue di minor diffusione all'interno dell'impianto curricolare dei sistemi scolastici di riferimento e quindi di superare la logica degli interventi progettuali specifici in lingua minoritaria di tipo occasionale e circoscritto.

5) I risultati dello studio e del percorso formativo saranno presentati con le rappresentanze qualificate dei Paesi dell'Europa centro-orientale (Croazia, Ungheria, Romania) nell'ambito della Conferenza Europea, al fine di fornire un quadro comune di approccio alla formazione, applicabile nei contesti locali e in grado di promuovere una visione della formazione in servizio in prospettiva europea.

2.1.4 Impostazioni pedagogiche e didattiche

Il corso consentirà agli insegnanti di acquisire efficaci strategie di insegnamento che prevedono l'uso delle lingue minoritarie parificate alle altre lingue comunitarie. Inoltre sul piano metodologico saranno promosse competenze specifiche per l'uso della lingua minoritaria come lingua veicolare (CLIL), l'uso della didattica laboratoriale, la capacità di progettare curricula integrati e la capacità di costruire materiali didattici autentici correlati ai percorsi.

2.1.5 Target

Gruppi beneficiari del corso sono gli/le insegnanti del ciclo primario che operano in aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie. I partecipanti sperimenteranno nelle rispettive istituzioni scolastiche dei moduli di insegnamento, utilizzando le competenze metodologiche e didattiche acquisite nel corso di formazione europeo (vedi punto 2.1.4)

2.1.6 Percorso e fasi

Il progetto osserva un percorso articolato che prevede più fasi:

- Studio e ricerca, elaborazione progettuale del corso (ottobre 2005 - giugno 2006)
- Realizzazione e monitoraggio del corso formativo e del follow-up con la costruzione di materiali didattici e formativi ad hoc (settembre 2006 - maggio 2007)
- Raccolta dei dati della ricerca e del corso, documentazione dei materiali didattici e formativi (giugno 2007 - dicembre 2007)
- Redazione e pubblicazione della ricerca e dell'impianto del corso, diffusione e sensibilizzazione a livello europeo (giugno - settembre 2007)

2.2 Risultati previsti

I risultati del corso possono essere specificati in risultati finali e risultati intermedi.

Risultati finali:

- n. 1 corso di formazione e follow-up
- n. 1 conferenza europea
- n. 1 volume e cd-rom

Risultati intermedi:

- n. 6 protocolli (studio-ricerca, mappatura, discussione, ecc.)
- n. 3 quadri di riferimento (di competenze e responsabilità, delle risorse, ecc.)
- n. 7 pacchetti (organizzativo del corso e del follow-up, ecc.)
- n. 6 strumenti di valutazione (griglia di valutazione della ricerca, questionario di valutazione dei corsisti, ecc.)
- n. 7 report (di valutazione del corso, della ricerca, di documentazione, ec.)

RISULTATI FINALI:

corso di formazione e follow-up

Il corso di formazione Europeo è basato su indicatori di qualità commisurato alle specificità ed alle esigenze delle aree plurilinguistiche. Destinatari del corso sono gli/le insegnanti della scuola primaria che operano in aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie.

Il corso è destinato a massimo 20 partecipanti con una competenza nella lingua inglese come minimo pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo.

Il corso si articola in moduli formativi comprendenti lezioni frontali e on-line, attività di laboratorio, pratica didattica nelle scuole.

Il corso ha la durata di cinque giornate consecutive con un follow-up di tre giornate a conclusione della pratica didattica; per un totale di 50 ore in presenza e 30 ore di pratica didattica nelle scuole di provenienza.

Il corso si svolgerà a Bolzano (Italia) nel settembre 2006. Il follow-up si svolgerà a Ortisei (BZ - Italia) nell'aprile 2007.

La lingua di lavoro del corso sarà l'inglese.

conferenza europea

La Conferenza europea sarà organizzata per presentare il modello di formazione. La Conferenza si terrà a Trieste (Italia) e coinvolgerà anche i paesi dell'Europa centro orientale, Slovenia, Ungheria e Romania interessati alla tematica delle lingue minoritarie e alla costruzione di percorsi di formazione specifici. Alla Conferenza saranno invitati due decisori politici delle politiche formative operanti nelle aree plurilinguistiche in Europa, in particolare le aree con presenza di lingue minoritarie. Si prevede la partecipazione di circa 50 persone a carico del progetto e 100 persone che potranno partecipare a spese delle istituzioni di appartenenza. I lavori della Conferenza saranno tenuti in lingua inglese, italiana e tedesca.

volume e cd-rom

É prevista la redazione e la pubblicazione di un volume riportante il modello di formazione e l'elaborazione di un CD-rom contenente i materiali didattici e di formazione costruiti per e durante il corso ed il follow-up.

La pubblicazione dei due strumenti è prevista in 5000 copie. Il volume conterrà il modello del corso, il programma, i contenuti, alcuni materiali di studio e l'impianto di valutazione. Il CD-rom sarà ampliato con tutti i report, gli strumenti di valutazione e di analisi elaborati ed i protocolli di studio e di ricerca.

La pubblicazione dei materiali del progetto sarà redatta nelle lingue dei partner: inglese, tedesco e italiano.

RISULTATI INTERMEDI:

Tutto il processo progettuale prevede una serie di risultati intermedi che conducono al raggiungimento degli esiti attesi. I risultati intermedi si ritrovano negli esiti finali di ciascuna fase e specificatamente:

- Nei protocolli di studio-ricerca, di mappatura delle iniziative, attività scolastiche e bisogni, di discussione per i focus-group, di documentazione per la pubblicazione, di documentazione per la valutazione, di procedura per la valutazione;
- Nei quadri di riferimento di competenze e responsabilità, di correlazione fra le ipotesi di ricerca e i dati emersi, di riferimento delle realtà, delle esperienze pregresse ed in atto e delle risorse disponibili;
- Nei pacchetti (organizzativo del corso, organizzativo del follow-up del corso, strutturale del corso di formazione [compreso il follow-up], di documentazione per la pubblicazione, di documentazione per il monitoraggio, di impiego di spazi televisivi/siti web dedicati, di informazione/divulgazione del corso);
- Negli strumenti elaborati come il questionario per l'analisi dei bisogni dei docenti e delle aree, griglia per l'intervista semistrutturata dei docenti e delle aree, questionario per la mappatura delle iniziative e attività scolastiche, griglia degli elementi comuni di qualità, griglia di valutazione della ricerca, griglia per l'analisi delle criticità, scheda di raccolta dei materiali, questionario di valutazione dei corsisti, test di valutazione dei corsisti
- Nei report di ricerca sulla rilevazione dei bisogni, di ricerca sulla mappatura delle attività e iniziative scolastiche, di valutazione del corso, di valutazione sulla ricerca, di valutazione e follow-up, di documentazione per la valutazione, di documentazione per la pubblicazione, di monitoraggio.

2.3 Attività formative

La ricerca porterà alla definizione di un **CORSO DI FORMAZIONE EUROPEO** basato su indicatori di qualità commisurato alle specificità ed alle esigenze delle aree plurilinguistiche.

Gli ambiti tematici sottoelencati rappresentano le grandi aree entro le quali lo studio permetterà di analizzare ed evidenziare gli indicatori che contribuiscono a determinare un curriculum formativo comune degli insegnanti operanti in contesti plurilinguistici.

AMBITI TEMATICI	AMBITI DI COMPETENZA
Aspetti comunicativi	Competenze comunicative-relazionali
Aspetti normativi	Competenze giuridiche
Didattica delle lingue: <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei curricoli • Metodologia e didattica • CLIL - uso veicolare della lingua 	Competenze psico-didattiche
Educazione plurilingue <ul style="list-style-type: none"> • Neurolinguistica • Modelli multiculturali/plurilinguistici 	Competenze psico-pedagogiche
Elaborazione di strumenti e materiali	Competenze didattico-valutative

didattici e valutazione degli stessi	
Politica linguistica: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della lingua e della cultura • Attualizzazione dei contesti d'uso 	Competenze socio-linguistiche
Valutazione dei sistemi plurilinguistici	Competenze valutative

Per ciascuna area tematica che sarà approfondita sotto tutti i diversi aspetti metodologici e di contenuto, sia sulla base dell'analisi dei bisogni che sull'elaborazione dei dati disponibili, saranno determinate le competenze che l'insegnante potrà acquisire avvalendosi della formazione proposta.

L'osservazione, la valutazione e la documentazione costituiscono elementi trasversali del percorso formativo.

Destinatari del corso sono gli/le insegnanti della scuola primaria che operano in aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie.

Il corso è destinato a massimo 20 partecipanti con una competenza nella lingua inglese come minimo pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo.

Il corso si articola in moduli formativi comprendenti lezioni frontali e on-line, attività di laboratorio, pratica didattica nelle scuole.

Il corso ha la durata di cinque giornate consecutive con un follow-up di tre giornate a conclusione della pratica didattica; per un totale di 50 ore in presenza e 30 ore di pratica didattica nelle scuole di riferimento.

Il corso si svolgerà a Bolzano (Italia) nel settembre 2006. Il follow-up si svolgerà a Ortisei (BZ - Italia) nell'aprile 2007.

La lingua di lavoro del corso sarà l'inglese.

Il corso in presenza è così strutturato:

AMBITI TEMATICI	N. ORE FRONTALI	N. ORE LABORATORIO
Aspetti comunicativi	2	
Aspetti normativi	2	2
Didattica delle lingue	4	3
Educazione plurilingue	4	3
Elaborazione di strumenti e materiali didattici e valutazione degli stessi	4	3
Politica linguistica	2	1
Valutazione dei sistemi plurilinguistici	3	2
Totale	21	14
TOTALE CORSO DI FORMAZIONE		35

Il follow-up è così strutturato:

	N. ORE
Esposizione dei percorsi e delle esperienze individuali	5
Valutazione dei percorsi e delle esperienze individuali	5
Definizione delle prospettive di sviluppo applicativo e ricaduta	5
Totale	15

2.4 Valutazione

Per l'azione di monitoraggio e valutazione di questo progetto, che prevede più fasi ed elementi, si procederà a valutare distintamente le diverse fasi del progetto e a costruire degli strumenti mirati.

2.4.1 Valutazione dello studio-ricerca

La prima fase del progetto prevede l'individuazione dei bisogni, la comparazione della formazione in atto e l'individuazione degli elementi comuni di qualità.

Per la valutazione di questi elementi sarà elaborata una **GRIGLIA** di valutazione, definita sulla base di criteri condivisi dai partner, in grado di verificare se gli strumenti di rilevazione, di analisi comparativa e di qualità hanno fornito dati sufficienti e congruenti rispetto alle finalità della rilevazione.

La griglia permetterà:

- Di *analizzare* i questionari di analisi dei bisogni
- Di *quantificare i risultati* dei bisogni e delle iniziative delle realtà scolastiche

Per la valutazione qualitativa degli indicatori comuni di qualità saranno attivati dei **FOCUS GROUP** indirizzati a gruppi omogenei di soggetti attivi delle comunità di lingua di minor diffusione (dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanze sociali e politiche).

2.4.2 Valutazione del corso

La valutazione del prodotto inteso come *Corso di formazione europeo* sarà effettuata attraverso:

- Valutazione delle competenze acquisite tramite *test di valutazione sommativa*
- *Questionari e/o interviste di gradimento-aspettative-risultati* per i corsisti/docenti
- *Questionario di valutazione sull'aspetto organizzativo, metodologico, contenutistico e di relazione*

2.4.3 Valutazione del progetto

Il progetto sarà **EFFICACE** se saranno raccolte tutte le informazioni strutturali di contesto, se sarà organizzato il corso di formazione e se i corsisti attueranno le loro iniziative nei contesti scolastici di riferimento.

Il progetto dimostrerà la sua **EFFICIENZA** nella tenuta dell'impianto organizzativo previsto, legato ad una corretta analisi della fattibilità (corrispondenza tra piano delle azioni, tempi e risorse), tenuto conto delle caratteristiche delle diverse situazioni linguistiche, sociali e scolastiche, delle risorse e dei vincoli.

2.4.4 Periodo di svolgimento di ciascuna misura

Valutazione dello studio-ricerca: dicembre 2005 e marzo 2006

Valutazione del corso di formazione e del follow-up: marzo giugno 2006 e aprile 2007

Valutazione del progetto: dicembre 2006 e giugno/settembre 2007

2.5 Diffusione

L'azione di diffusione si concretizza con:

- 1) stampa di un volume e di un CD-rom
- 2) pubblicizzazione del progetto tramite canali televisivi e siti web dedicati
- 3) organizzazione di una conferenza europea

1) la *stampa* (5000 copie) di un *volume* contenente il modello di formazione e la duplicazione (5000 copie) di un *CD-rom* con i materiali didattici e di formazione elaborati, saranno diffusi in tutte le aree di interesse ed inviati alle agenzie formative, alle istituzioni ed agli enti che si occupano di ricerca e formazione a livello nazionale ed europeo, utilizzando anche le reti informatiche. I risultati ed i materiali saranno inseriti nei siti web delle singole istituzioni, sul

sito del Ministero dell'Istruzione e sul sito delle Agenzie Socrates. La pubblicazione dei materiali del progetto sarà redatta nelle lingue dei partner: inglese, tedesco, italiano.

Ciascun partner utilizzerà questi materiali nell'attività di formazione che intende promuovere a livello locale e nazionale per sensibilizzare tutti i docenti, coinvolti nell'uso e nell'insegnamento di lingue minoritarie, sui temi della diversità linguistica e del pluralismo.

2) saranno altresì utilizzate le reti televisive locali e gli spazi televisivi riservati alle minoranze linguistiche in Italia e nei Paesi Partner per la diffusione e la pubblicizzazione del modello di corso individuato e si usufruirà di spazi "dedicati" all'interno dei siti web degli enti locali. La partecipazione diretta al progetto della Direzione Generale Affari Internazionali garantisce la pubblicizzazione allargata di tutte le fasi di progetto, attraverso il sito ufficiale del Miur (www.istruzione.it/buongiornoeuropa) .

3) Il modello di formazione sarà presentato alle Istituzioni Amministrative, Accademiche e Culturali mediante l'organizzazione di una Conferenza europea che si terrà a Trieste (Italia) e coinvolgerà anche i paesi dell'Europa centro-orientale, Slovenia, Croazia, Ungheria e Romania, interessati ai temi dei percorsi di formazione specifici in aree plurilinguistiche con presenza di lingue minoritarie.

2.5.1 Utilizzo a lungo termine

Il modello strutturale del corso con i materiali formativi e didattici di applicazione nelle scuole saranno inseriti sui siti dedicati alle agenzie Socrates Europee, dei Ministeri competenti dei Paesi partner (Gran Bretagna, Italia e Austria) e della rete Mercator Education con sede in Olanda, che in modo specifico si occupa di formazione e didattica delle lingue minoritarie. Inoltre, si prevede di richiedere la sovvenzione di finanziamenti europei (Comenius 2.2) per la promozione del corso come attività di formazione continua.

